

## FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO Sportello Autismo Provinciale – Novara

# Buone prassi per l'inclusione scolastica di alunni con disturbi dello spettro autistico

a cura di  
**ISABELLA FALCONE**  
**ALESSANDRA UGAZIO**

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

**Durante i nostri incontri parleremo  
insieme di:**

- 1. Cosa si intende per disturbi dello spettro autistico a scuola**
- 2. Strategie educative per favorire la comunicazione e l'interazione sociale**
- 3. Le tecniche e le strategie per gestire le problematiche comportamentali**
- 4. In che modo si può facilitare l'apprendimento in classe**

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

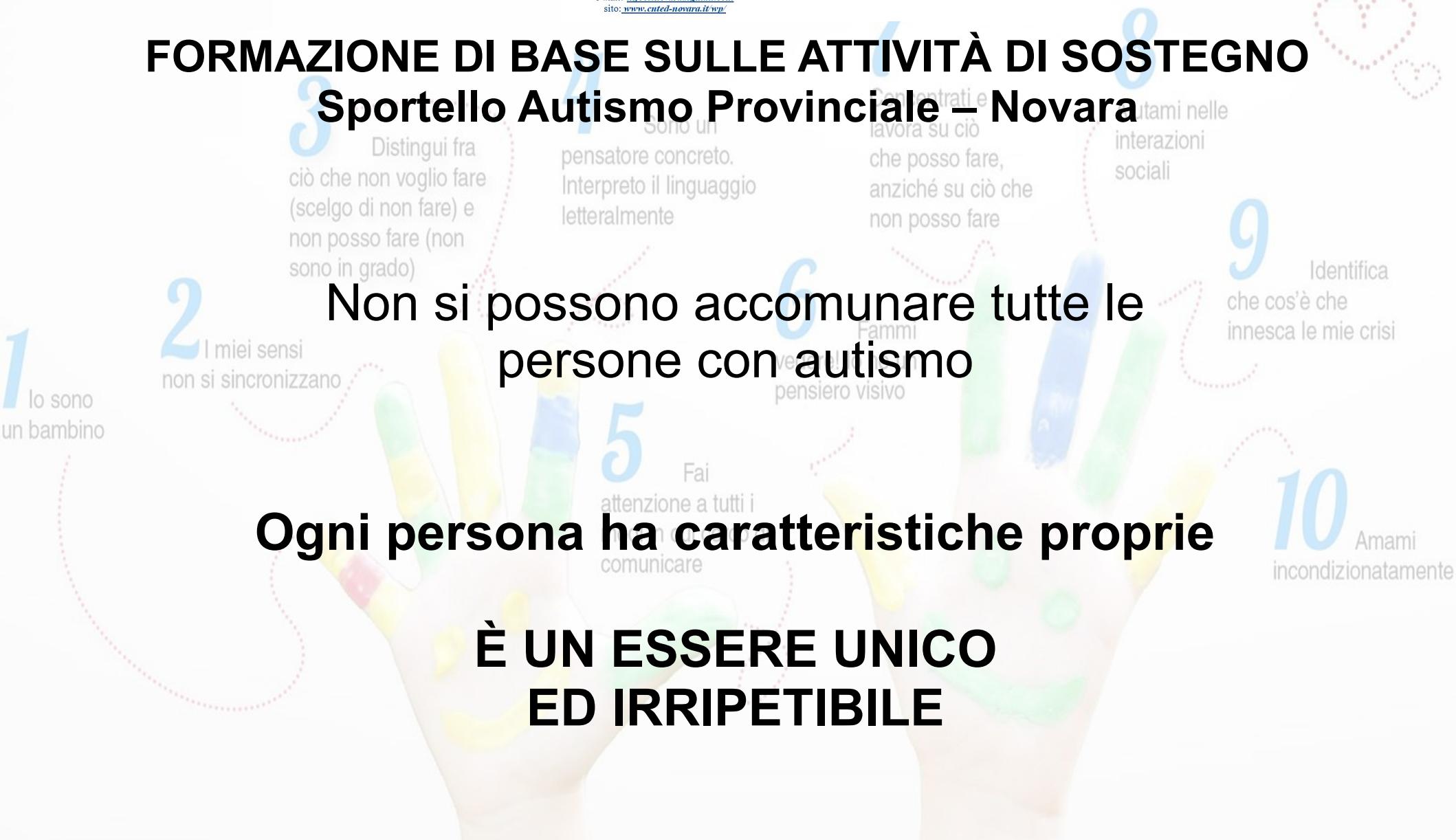
### Cosa si intende per disturbi dello spettro autistico a scuola

Per Disturbi dello spettro autistico si intendono una serie di disturbi che colpiscono le **abilità sociali e di comunicazione** e, in misura differente le **abilità motorie e linguistiche**.

Si tratta di uno **spettro** variabile, che può comprendere sia persone con alto quoziente intellettivo, che con ritardo mentale.

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara



# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

**Se incontri una persona con autismo, hai incontrato una persona con autismo.**

*"Probabilmente, dal punto di vista genetico la maggior parte degli individui con autismo è un caso particolare"*

**Stephen Scherer**  
dell'Hospital for Sick Children di Toronto

*"Non esistono due persone con autismo fatte alla stessa maniera: la sua forma o espressione precisa è diversa in ogni singolo caso. [...] E ancora, l'interazione tra tratti autistici e altre qualità dell'individuo autistico può essere assai complessa (e potenzialmente creativa). Quindi, per una diagnosi clinica può bastare un'occhiata, ma se si spera di comprendere un individuo autistico non basterà nulla di meno che la sua biografia completa"*

**Oliver Sacks**

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

1  
Io sono un bambino

2  
I miei sensi non si sincronizzano

3  
Dis ciò che non (scelgo di non posso fa sono in grad

NOT LIKE RAIN MAN



8  
Per contratti e  
tami nelle  
interazioni  
sociali

9  
Identifica  
che cos'è che  
innesca le mie crisi

10  
Amami  
incondizionatamente

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

**1** Io sono un bambino  
**2** I miei sensi non si sincronizzano  
**3** Distingui fra ciò che non voglio fare (scelgo di non fare) e non posso fare (non so fare)

**4** Sono un pensatore concreto. Interpreto il linguaggio letteralmente

**5** Far attenzione a tutti i modi in cui cerco di comunicare

**6** Vedere! Io ho un pensiero visivo

**7** Ho contratti e lavora su ciò che posso fare, anziché su ciò che non posso fare

**8** Mi attimi nelle interazioni sociali

**9** Identifica che cos'è che mi serve nelle mie crisi

**10** Amami condizionatamente

I bambini ed i ragazzi affetti da questo disturbo richiedono tanta energia, ma soprattutto richiedono

### strategie di gestione specifica

per stabilire una relazione positiva che ne favorisca gli apprendimenti.

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara



# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

### 10 cose che ogni bambino con autismo vorrebbe che tu sapessi - Ellen Notbohm

1. Io sono un bambino.
2. I miei sensi non si sincronizzano.
3. Distingui tra ciò che non voglio fare (scelgo di non fare) e ciò che non posso fare (non sono in grado di fare).
4. Concentrati e lavora su ciò che posso fare, anziché su ciò che non posso fare.
5. Sono un pensatore concreto, interpreto il linguaggio letteralmente e ho difficoltà ad immaginare.
6. Fammi vedere: io ho un linguaggio visivo.
7. Fai attenzione ai modi in cui cerco di comunicare.
8. Aiutami nelle interazioni sociali.
9. Cerca di comprendere cosa provoca le mie crisi.
10. Amami incondizionatamente.

## FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO Sportello Autismo Provinciale – Novara

**Si distinguono due forme di AUTISMO:**

- l'autismo classico o DI KANNER
- LA SINDROME DI ASPERGER.

**Le persone Asperger hanno un'intelligenza nella norma o superiore, minori problemi di linguaggio, ma hanno (a volte sottili) difficoltà nell'uso sociale della comunicazione.**

**Le persone con autismo di Kanner hanno un ritardo del linguaggio nella prima infanzia e spesso rimangono con seri problemi di comunicazione nel resto della loro vita.**

<http://www.spazioasperger.it/rispostesemplici/>

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

### IN COSA SI DIFFERENZIANO LE PERSONE CON AUTISMO?

**1** Io sono un bambino

**2** I miei sensi non si sincronizzano

**3** Distingui fra ciò che non voglio fare (scelgo di non fare) e ciò che posso fare (non sono in grado)

**4** Sono un pensatore concreto. Interpreto il linguaggio letteralmente

**5** Non contratti e lavora su ciò che posso fare, anziché su ciò che non posso fare

**6** Fammi vedere! Io ho un pensiero visivo

**7** Identifica che cos'è che innesca le mie crisi

**8** Comunicare

**9** Amami incondizionatamente

**10** Attenzione a tutti i modi in cui cerco di

### DIFFERENZE PERCETTIVE

nel modo di filtrare gli stimoli,  
nell'intensità degli stimoli,  
nell'attenzione verso gli stimoli,  
nella modulazione degli stimoli nel tempo,  
nella percezione del proprio corpo e nei movimenti.

<http://www.spazioasperger.it/rispostesemplici/>

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

**DIFFERENZE EMOTIVE**  
nel modo di sentire le emozioni proprie e degli altri,  
di leggere le emozioni altrui dal corpo,  
di comprendere le proprie emozioni,  
nell'esprimere e nel modulare le proprie  
emozioni a seconda del contesto.

**<http://www.spazioasperger.it/rispostesemplici/>**

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

### DIFFERENZE COGNITIVE

nello stile di pensiero,

nella flessibilità del pensiero, nella memoria e negli interessi.

### DIFFERENZE SOCIALI

nel desiderio di socializzare, nella capacità di socializzare,

nella capacità di comprendere le motivazioni ed i comportamenti altrui, nel senso di giustizia, delle regole e dell'autorità.

<http://www.spazioasperger.it/rispostesemplici/>

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

**Le parole chiave dell'intervento educativo con un bambino con autismo sono:**

### Osservazione:

la costruzione di un intervento richiede un processo di conoscenza e di raccolta di informazioni che può richiedere tempo. L'osservazione del bambino nel contesto scuola, fuori o dentro la classe, è fondamentale per poter calibrare l'intervento.

**"Integrazione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico"**  
**Società Italiana di Pedagogia Speciale**

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

**Conoscenza:**  
è consigliabile che l'intervento educativo proceda da una conoscenza analitica e specifica della situazione e delle reali (non presunte) possibilità di azione in quel contesto specifico.

E' utile conoscere la storia clinica ed evolutiva del bambino raccogliendo le informazioni in differenti contesti e da differenti attori (bambino, famiglia, centro specializzato, scuola, ecc.) e avendo ben presenti i differenti e molteplici approcci (tramite supporto di specialisti, neuropsichiatri, psicologi, educatori, ecc.) per integrarli negli apprendimenti e nelle attività predisposte per e con il gruppo classe.

**"Integrazione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico"**  
**Società Italiana di Pedagogia Speciale**



# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

**Pianificazione:**  
è buona regola pianificare in anticipo l'intervento educativo per evitare rischi di generalizzazione e superficialità che potrebbero danneggiare i processi di integrazione. Gli apprendimenti dovrebbero essere pianificati in relazione ai bisogni e alla situazione specifica della famiglia e del bambino progettando, inoltre, le azioni dei differenti attori del progetto per evitare sovrapposizioni.

### Flessibilità:

il progetto dovrebbe essere flessibile e modificabile in relazione anche con le risorse della classe e della scuola. La flessibilità implica anche la capacità di adeguarsi alle caratteristiche del bambino e ai suoi processi evolutivi.

**"Integrazione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico"**  
**Società Italiana di Pedagogia Speciale**

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

per migliorare le abilità è fondamentale rendere prevedibili le azioni educative.

### Prevedibilità:

è consigliabile che il progetto educativo venga condiviso e supportato da tutte le agenzie del territorio che intervengono sul bambino. Ciascuna figura professionale è opportuno che mantenga il proprio ruolo e competenza specifica per migliorare la collaborazione.

**È opportuno coinvolgere la famiglia, rispettarla e ricercare una proficua collaborazione. La famiglia è il primo luogo educativo e può fornire indicazioni molto utili.**

**"Integrazione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico"**  
**Società Italiana di Pedagogia Speciale**

## **FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO Sportello Autismo Provinciale – Novara**

Esistono, quindi, negli allievi affetti da disturbo autistico abilità sicuramente deficitarie, le quali si connettono, però, con competenze apparentemente sorprendenti in varie funzioni (punti di forza e di debolezza).

**Gli ambiti principali del lavoro educativo sono:**

- la percezione, l'attenzione e la motricità;
- la memoria e l'intelligenza;
- la comunicazione e il linguaggio;
- l'affettività, le emozioni e la socialità.

**"Integrazione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico"**  
**Società Italiana di Pedagogia Speciale**

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

### Cosa si intende per disturbi dello spettro autistico a scuola

#### LINEE GUIDA 21

DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ:

[http://www.snlg-iss.it/cms/files/LG\\_autismo\\_def.pdf](http://www.snlg-iss.it/cms/files/LG_autismo_def.pdf)

## FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO Sportello Autismo Provinciale – Novara



## FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO Sportello Autismo Provinciale – Novara

Per la scuola il bambino con autismo può rappresentare una sfida in diversi ambiti.

Gli ostacoli e le sfide principali riguardano:

- l'accoglienza
- l'apprendimento
- la socializzazione
- i problemi di comportamento.

"Integrazione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico"  
Società Italiana di Pedagogia Speciale

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

- 
- 1 Io sono un bambino
  - 2 I miei sensi non si sincronizzano
  - 3 Distingui fra ciò che non voglio fare (scelgo di non fare) e non posso fare (non sono in grado)
  - 4 Sono un pensatore concreto. Interpreto il linguaggio letteralmente
  - 5 Fammi sentire le mie emozioni
  - 6 Fai attenzione ai cambiamenti nei modi in cui cerco di comunicare
  - 7 Non riesco a imparare a memoria
  - 8 Non contratti e lavora su ciò che posso fare, anziché su ciò che non posso fare
  - 9 Identifica che cos'è che innesca le mie crisi
  - 10 Amami incondizionatamente
- ### Accoglienza
- attivare preventive visite agli ambienti esterni e interni e una preventiva conoscenza delle figure adulte
  - non sovraccaricare l'impatto in senso percettivo (quantità di ambienti, oggetti, visi) ed emozionale (attese, aspettative, incognite)
    - valutare la praticabilità della frequenza
  - orientare l'accesso a scuola mediante il ritrovamento di visi noti, di oggetti e icone personali.

**"Integrazione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico"**  
**Società Italiana di Pedagogia Speciale**

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara



1. Io sono un bambino

2. I miei sensi non si sincronizzano

3. Distingui fra ciò che non voglio fare (scelgo di non fare) e non posso fare (non sono in grado)

4. Sono un pensatore concreto. Interpreto il linguaggio letteralmente

5. Fammi vedere! Io ho un percorso

6. Fammi sentire! Io ho un percorso

7. Fammi parlare! Io ho un percorso

8. Fammi interagire! Io ho un percorso

9. Identifica che cos'è che innesca le mie crisi

10. Fammi imparare! Io ho un percorso

11. Fammi crescere! Io ho un percorso

### Apprendimento

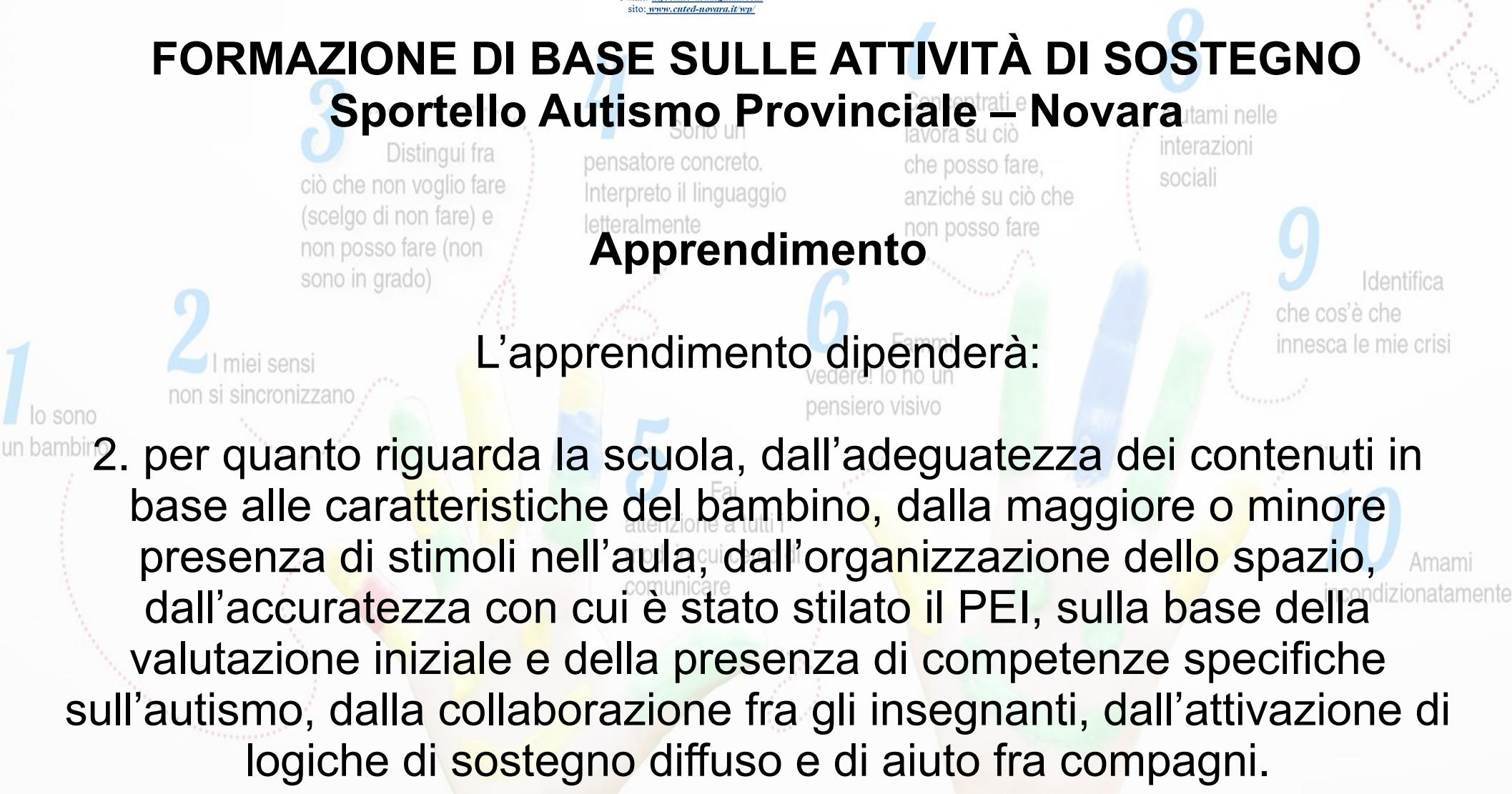
L'apprendimento dipenderà:

1. dal livello cognitivo del bambino, dalla sua capacità di prestare attenzione, di comprendere la comunicazione verbale e non verbale, di tollerare determinati stimoli;

**"Integrazione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico"**  
**Società Italiana di Pedagogia Speciale**

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara



**"Integrazione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico"**  
**Società Italiana di Pedagogia Speciale**

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara

3 Distingui fra  
ciò che non voglio fare  
(scelgo di non fare) e  
non posso fare (non  
sono in grado)

4 Sono un  
pensatore concreto.  
Interpreto il linguaggio  
letteralmente

5 Lavoro su ciò  
che posso fare,  
anziché su ciò che  
non posso fare

6 Ritmi nelle  
interazioni  
sociali

### Socializzazione

7 La socializzazione rappresenta uno dei problemi principali dei  
bambini con disturbi dello spettro autistico.

8 Il bambino potrà isolarsi oppure cercare insistentemente l'altro, mettere  
in atto comportamenti bizzarri nell'interazione o evitare  
sistematicamente il contatto con i propri compagni.

9 Identifica  
che cos'è che  
intessa, teme, crisi

10 Amami  
incondizionatamente

"Integrazione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico"  
Società Italiana di Pedagogia Speciale

## FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO Sportello Autismo Provinciale – Novara

Distingui fra  
ciò che non voglio fare  
(scelgo di non fare) e  
non posso fare (non  
sono in grado)

Sono un  
pensatore concreto.  
Interpreto il linguaggio  
come un  
pensiero visivo

Contratti e  
lavora su ciò  
che posso fare,  
anziché su ciò che  
non posso fare

itami nelle  
interazioni  
sociali

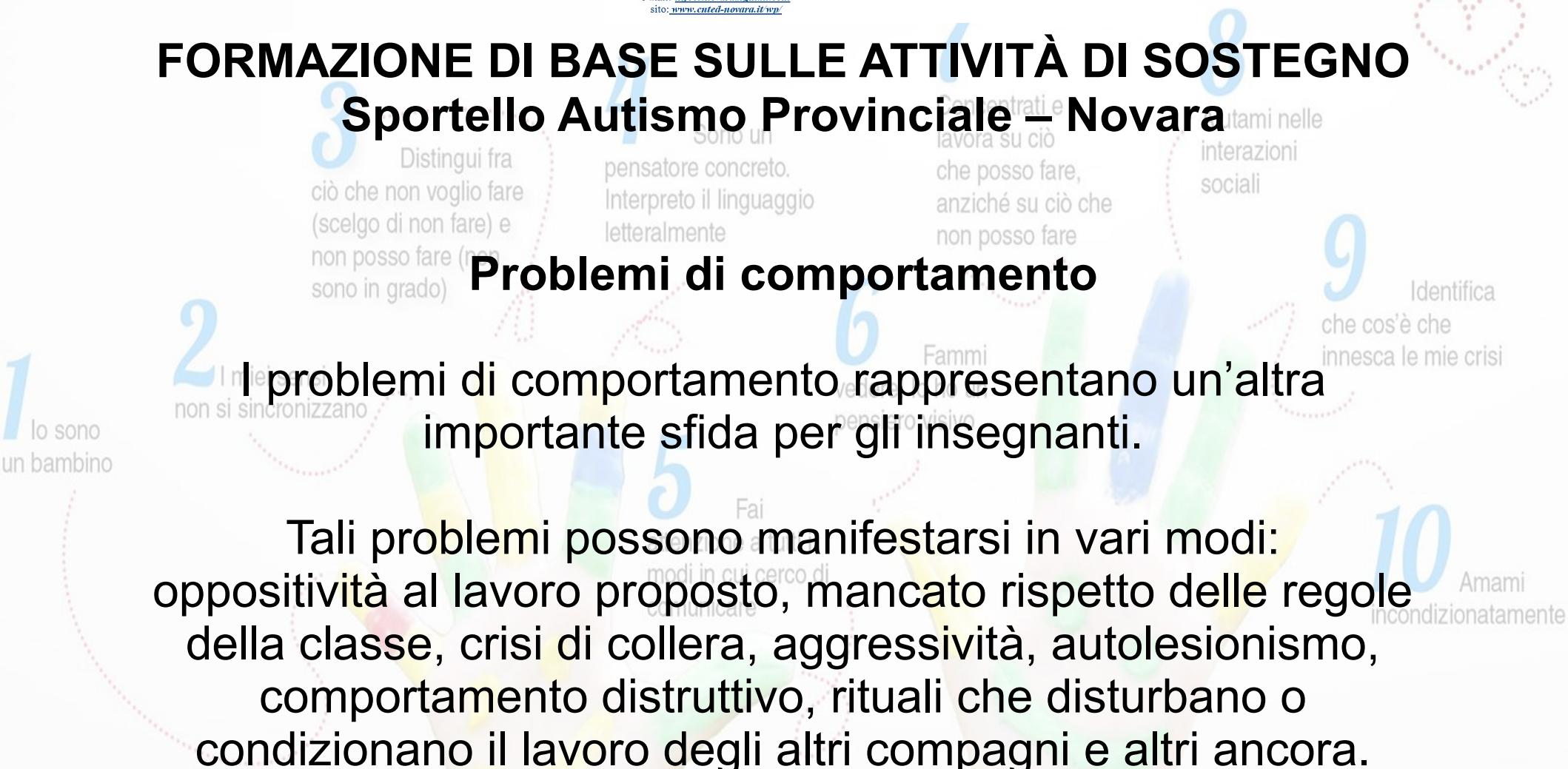
### Socializzazione

Probabilmente il comportamento sarà più adeguato nel rapporto uno-a-uno e nel piccolo gruppo (due o tre bambini) mentre potrà essere molto a disagio nel grande gruppo, soprattutto se soffre di problemi sensoriali (fastidio per i rumori, per la confusione, per il troppo movimento, per la temperatura o la luminosità dell'aula, ecc.).

Anche l'espressione delle competenze sociali dipenderà quindi, oltre che dalle caratteristiche del bambino e del disturbo, anche da quanto sarà strutturata la situazione in cui si trova, dalle dimensioni del gruppo e, in generale, dagli stimoli presenti nell'ambiente.

# FORMAZIONE DI BASE SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

## Sportello Autismo Provinciale – Novara



### Problemi di comportamento

I problemi di comportamento rappresentano un'altra importante sfida per gli insegnanti.

Tali problemi possono manifestarsi in vari modi: oppositività al lavoro proposto, mancato rispetto delle regole della classe, crisi di collera, aggressività, autolesionismo, comportamento distruttivo, rituali che disturbano o condizionano il lavoro degli altri compagni e altri ancora.

**"Integrazione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico"**

**Società Italiana di Pedagogia Speciale**